

Perché l'aumento dell'età pensionabile può essere una buona notizia

FINO A CHE ETÀ UN PENSIONATO PUÒ ADERIRE A UN FONDO PENSIONE?

Mefop

L'orientamento Covip del 24 gennaio del 2008 ha chiarito le possibilità di adesione al fondo pensione da parte di soggetti pensionati fornendo un'interpretazione dell'art. 8, comma 11, del D.Lgs 252/2005. La norma fa riferimento soltanto alla prosecuzione della contribuzione oltre l'età pensionabile a condizione che l'aderente alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione.

Sulla base di questa norma di legge Covip ha previsto che è possibile aderire a forme di previdenza complementare fino ad un anno antecedente la maturazione del requisito anagrafico previsto dalla previdenza obbligatoria per il trattamento pensionistico di base.

Pertanto, alla luce delle intervenute riforme, l'adesione sarà possibile fino ad un anno prima della maturazione del requisito anagrafico massimo previsto per andare in pensione.

Ciò significa che il soggetto che eventualmente abbia diritto a forme di "pensione anticipata" – percepita quindi prima del compimento dell'età massima pensionabile – potrà aderire a forme di previdenza complementare, purché l'iscrizione avvenga un anno prima della maturazione dell'età prevista per il pensionamento di vecchiaia.

Questa regola generale ha 3 eccezioni:

1. soggetti pensionati che continuano a svolgere attività lavorativa subordinata con maturazione di Tfr: in tal caso l'adesione è possibile sempre a prescindere dal requisito anagrafico;
2. soggetti che hanno superato l'età prevista, ma aderiscono per effetto di trasferimento da un altro fondo pensione.
3. in caso di modifiche normative che posticipino i requisiti anagrafici per il pensionamento, l'adesione deve consentirsi sempre entro l'anno antecedente la maturazione dei nuovi requisiti per il pensionamento di vecchiaia.

REQUISITI PER IL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2016

Come noto è possibile aderire a forme di previdenza complementare fino ad un anno antecedente i requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia.

Si riportano di seguito i requisiti in vigore dal 1 gennaio 2016 (unitamente a 20 anni di contribuzione):

Requisiti nel tempo		
Soggetti lavoratori	Requisito di età	Decorrenza
Uomini – lavoratori autonomi e dipendenti privati	66 anni e 3 mesi	Fino al 31 dicembre 2015
	66 anni e 7 mesi*	Dal 1° gennaio 2016
Donne – dipendenti del settore privato	63 anni e nove mesi	Fino al 31 dicembre 2015
	65 anni e 7 mesi*	Dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017

	66 anni e 7 mesi*	Dal 1° gennaio 2018
Uomini e donne – dipendenti pubblici	Tutti 66 anni e 3 mesi	Fino al 31 dicembre 2015
	66 anni e 7 mesi*	Dal 1° gennaio 2016
Donne – lavoratrici autonome	64 anni e 9 mesi	Fino al 31 dicembre 2015
	66 anni e 1 mese*	Dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017
	66 anni e 7 mesi*	Dal 1° gennaio 2018
Clausola età minima		
Tutti i lavoratori	Dal 1° gennaio 2021 l'età di pensionamento non può risultare inferiore a 67 anni*	

* Età soggette a revisione in relazione all'incremento della speranza di vita.

Per i professionisti iscritti alle Casse previdenziali private occorre far riferimento ai requisiti previsti rispettivamente dall'ente previdenziale di appartenenza (ad es. Cassa forense per gli avvocati, Inarcassa per ingegneri e architetti, ecc...)

Per le casalinghe iscritte all'apposito fondo Inps, il requisito anagrafico per l'accesso alla prestazione previdenziale è oggi di 65 anni.

Per soggetti non titolari di reddito da lavoro o di impresa (es. studente, disoccupato, casalinga non iscritta al fondo Inps) si considera come riferimento anagrafico l'età pensionabile prevista per i dipendenti privati.

LA BUONA NOTIZIA

Per i soggetti a cui manca meno di 1 anno al raggiungimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia prevista nel proprio regime non è possibile aderire al fondo pensione, a meno che non operino un trasferimento da altro fondo pensione cui risultano già iscritti oppure siano lavoratori dipendenti privati che versano il Tfr maturando a forme di previdenza complementare.

Con l'incremento dell'età pensionabile aumentano le persone prossime al pensionamento o in pensione anticipata (o di anzianità) che possono consentire l'adesione a un fondo pensione e beneficiare dei relativi vantaggi fiscali.